Prurito intimo: le possibili cause

Prof.ssa Alessandra Graziottin
Direttore del Centro di Ginecologia e Sessuologia Medica
H. San Raffaele Resnati, Milano

La risposta in sintesi

E' essenziale che il ginecologo di fiducia presti attenzione a tutti i possibili fattori del prurito: solo con una rigorosa diagnosi differenziale si può individuare una terapia efficace. In generale, oltre alla candida che però è stata esclusa, esistono due possibili cause del disturbo in area vulvare e anale: le infezioni da ossiuri, e il lichen sclerosus.
In questa risposta, illustriamo:
- che cosa gli ossiuri, dove si annidano e a quale età possono colpire;
- in che modo si può accertare la presenza di questo tipo di infezione;
- come il lichen sclerosus sia una patologia autoimmune e come tale curabile, per rallentarne la progressione e minimizzarne le conseguenze, ma non guaribile;
- quali aree possono essere interessate dal lichen;
- in quali casi, oltre all'esame visivo dei segni vulvari e anali, può essere utile effettuare una biopsia;
- la terapia immediata e quella di mantenimento;
- in che modo si deve procedere quando un trattamento non rientra ancora nelle linee guida internazionali.

Realizzazione tecnica di **Monica Sansone**

© 2021 - Fondazione Alessandra Graziottin - www.fondazionegraziottin.org